



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00064 di Reg.

Seduta del 16/09/2014

N. Prog.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO DIVERSE DA QUELLE SPECIFICATAMENTE PREVISTE DAL PIANO DEI SERVIZI AI SENSI DEL COMMA 15 ART. 9 - L.R. 12/05 E S.M.I. IN V.LE EUROPA

L'anno 2014, il giorno sedici del mese di settembre alle ore 15:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

A BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Arpini Battista

3) Valdameri Paolo

Il Presidente sottopone al consiglio comunale l'autorizzazione alla realizzazione di attrezzature e servizi di interesse pubblico diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei servizi ai sensi del comma 15 articolo 9 Legge Regionale 12/2005 e S.M.I. in Viale Europa. Dà la parola all'assessore Piloni.

Assessore Matteo Piloni.

Cercherò di essere preciso, ma soprattutto sintetico. Come voi avrete sicuramente visto nella documentazione, si tratta di un'istanza che è stata presentata l'8 luglio 2013 da parte di un privato, in questo caso la Fondazione Opera Diocesana S.Pantaleone, di cui il Presidente è Don Ersilio Ogliari. Credo che lo conosciate tutti. Al Comune di Crema, da parte di questa fondazione, viene chiesto di modificare la destinazione di un'area che è già utilizzata come parcheggio. E' un'area a servizio sanitario. Non sto a farla più lunga di quello che è. Chi ha vissuto in questi anni anche altre esperienze di Consiglio si ricorderà che è una pratica che è nata nel 2000, si è costituita la Casa della Carità, su viale Europa, dove c'è attualmente la sede della Caritas. Nel 2004 ha avuto una modifica per quanto riguarda il PGT da area F a F1. E' un'area destinata a servizio comunque sanitario, ma comunque di interesse pubblico. Viene chiesta la modifica da servizio di attrezzature sanitarie a parcheggi pubblici di uso pubblico. L'istanza, ripeto, è del luglio 2013. E' stato fatto un passaggio in Commissione, se non ricordo male, esattamente un anno fa, nell'ottobre 2013, dove appunto erano stati illustrati tutti i passaggi. Non c'è l'obbligo di fare alcuna variante perché, ripeto, l'area è di interesse pubblico e non c'è bisogno di varianti. Viene semplicemente chiesta la destinazione a parcheggi. Attualmente è un'area che già viene utilizzata, nonostante la destinazione a strutture sanitarie, per parcheggi. Si tratta di regolarizzare una situazione che c'è e, proprio in questa direzione, l'Amministrazione vuole accogliere l'istanza che appunto è stata presentata dall'Opera Pia e quindi dal Presidente Don Ogliari.

Presidente. E' aperta la discussione sul punto illustrato.

Consigliere Tino Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Brevemente per dire la mia contrarietà. Prima di tutto perché non so quale sia la strategia della Fondazione S.Pantaleone rispetto agli sviluppi futuri e in questo caso ci sarebbe un'autolimitazione di possibili utilizzi diversi, sempre di interesse pubblico, ad esempio di tipo sanitario. Poi principalmente perché il parcheggio pubblico andrebbe a disposizione dell'ipermercato di cui conosciamo le intenzioni di sviluppo. Quindi voto contro.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Guardate, vi sorprenderà ma io quando ero in Parlamento, in Commissione, ho fatto approvare dei provvedimenti a difesa della grande distribuzione italiana, perché la grande distribuzione è strategica e io aiuta sicuramente, se è coadiuvata e indirizzata, a difendere la produzione di un Paese. Infatti i francesi, finanziati da Cariplo grazie alla mediazione di Prodi, hanno costruito una grossa catene di distribuzione nel nostro Paese proprio per vendere i loro prodotti agroalimentari e colonizzarci, perché la guerra commerciale si fa anche così.

Io proprio non sono prevenuto. Io ho sempre detto che, secondo me, questo fece stupire molti dei colleghi del centrodestra, la Coop è un patrimonio. *(viene interrotto)*

Presidente. Non ho nessun problema, sto dicendo che il punto all'ordine del giorno è la convenzione e pertanto chiedo di essere attinente al tema.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Vedrà che ci arriviamo. Ho sempre detto che l'unico problema è che però questo patrimonio deve muoversi rispettando le regole della concorrenza, va ricondotto nei termini della concorrenza. E' una grande impresa, si può pensare giustamente di salvaguardarla per certi aspetti, ma deve essere nei termini della concorrenza. Può essere che questo sia un provvedimento che volge ad aumentare l'area dei parcheggi dell'Ipercoop, il nome giusto era 'ampliamento dell'area di parcheggio dell'Ipercoop'. Ora, in una situazione di crisi del piccolo e del commercio in generale, che un'area (per la Fondazione è intesa per tutt'altra cosa) diventi invece l'ampliamento del parcheggio Ipercoop, portato avanti con un'amministrazione di sinistra, scusatemi, ma io sinceramente non mi sento di votarla e voterò contro. Io intravedo in questa delibera un favoritismo all'Ipercoop che, nella situazione attuale, non è accettabile e non è giustificabile, anche perché l'Ipercoop ha già una posizione strategica, ha già dei grandi parcheggi e quindi non ha bisogno di ulteriori aiuti, perché, ripeto, se l'Ipercoop si trovava un

altro parcheggio, da un'altra parte più lontano, il caso vuole che quel parcheggio lì sia per un'altra destinazione del parcheggio e invece diventerà il parcheggio per l'Ipercoop e questo non va bene. Io sono convinto che se ci fosse stata l'Esselunga, al posto della Coop, noi non avremmo votato questa delibera. Questa è la mia impressione, però sono convinto che questa maggioranza, questa delibera, non l'avrebbe fatta arrivare e di conseguenza io voterò contro. Grazie.

Presidente. Ribadisco che qui siamo di fronte all'istanza di un soggetto al quale noi dobbiamo rispondere. Poi certo ciascuno di noi trae tutte le sue conseguenze, però l'oggetto in questo momento è l'istanza presentata dalla Fondazione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Signor Presidente, è difficile dire che non sia attinente con quanto arriverà al prossimo Consiglio comunale, perché quando noi abbiamo visto il piano presentato in Commissione, il piano prevedeva già questi parcheggi. Se oggi siamo qui per fare queste operazioni che la maggioranza certamente voterà, sennò non era neanche all'ordine del giorno, su questo non ci sono dubbi, non sarebbe stato possibile presentare il piano che è stato presentato in Commissione perché il piano prevede questo inserimento e quindi è assolutamente attinente. E' scritto, dopodiché, onestamente, mi piacerebbe comprendere perché la S. Pantaleone decida di fare questa operazione privandosi dell'opportunità di non poter mettere nuovi volumi perché gli mancano poi i parametri necessari per poterlo fare. Vuol dire che o sono alla canna del gas o hanno bisogno di soldi, però davvero, se tutto il ragionamento che si può fare è che anche un'entità come quella della Caritas è che si fa un'operazione in favore alla grande distribuzione, cioè io sono molto più in là della Saltini, anche se ci ha insegnato il libero mercato, ma credo che forse c'eravamo arrivati prima noi al libero mercato e ovviamente ad accettarlo. Io sono tra quelli che accetta il libero mercato tentando però di privilegiare o di tutelare in un momento difficile quello che merita di essere anche tutelato.

Però davvero, è un'operazione che io non comprendo, non la capisco, cioè lì c'è la Caritas, non c'è un'attività commerciale. Cioè cambia sostanzialmente una destinazione per cedere dei parcheggi, per realizzare evidentemente soldi. Mi piacerebbe capire anche, dopodiché credo che non sia una cosa da Consiglio comunale, sarà un problema suo dire alla gente se saranno 100mila euro, 200mila euro, 300mila euro, in quanti anni verranno dati questi soldi evidentemente dalla Coop, ma sai i muri parlano e sappiamo benissimo tutti di che cifre stiamo parlando. Si tratta di capire però, e lo dico da cattolico in questo caso, perdonatemi, se i soldi che andranno a realizzare, che non sono pochi, perché evidentemente la Coop avrà pagato anche bene un'operazione del genere, andranno a favore dei meno abbienti, oppure, ad esempio, non vadano a pagare i debiti del Duomo, che è cosa diversa. Non possiamo sempre far finta di niente, ma sto parlando di un'area che mi appartiene molto di più, cioè la soffro anche. *(interruzione)*

Presidente. Non è la sede dove fare i requisiti sulle intenzioni di un soggetto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Presidente, io non capisco perché lei interrompa sempre, siamo quasi alla fine dell'ordine del giorno, mantenga il clima buono che arriveremo quasi a fare tutto l'ordine del giorno, probabilmente. Voglio dire, ma in questa sede possiamo esprimere delle preoccupazioni? Perché non è detto che il giorno dopo la Caritas non debba rendere conto di come saranno spesi anche pubblicamente quei soldi. Sarà un problema suo, però chiede effettivamente una variante. Il problema è che poi lo riprenderemo ancora, perché immaginare che poi ci sia una maggioranza che dovrebbe addirittura avere una sensibilità ancora maggiore alla mia, invece siccome ci sono in campo e in gioco altri interessi, si tiene comodamente nascosto quello che evidentemente non si vuole dire e che invece è corretto portare anche a conoscenza di tutti. Predicare va bene, ma razzolare male evidentemente non è una buona cosa, soprattutto rispetto ad una realtà dove è certo che è funzionale ad un altro obiettivo, perché è funzionale a un altro obiettivo. Noi l'abbiamo visto il progetto e nel progetto che arriverà dalla Coop ci saranno altri nuovi parcheggi, anche sopraelevati, e quindi quelli sotto saranno al coperto. Aggiungere anche questi io non so se servivano per la volumetria ma non credo perché credo che quelli che hanno sono più che sufficienti rispetto agli obiettivi che hanno. Però è difficile chiedere a chi voterà contro, quando arriverà quella proposta in Consiglio comunale di approvare una che tende molto stranamente a precettare una operazione commerciale e la cosa brutta purtroppo, lasciatemi dire, per una questione di con quibus e basta. Tranne che venga smentito rispetto a quello che dico e tutti questi soldi, che non saranno pochi che vengono presi, saranno utilizzati per gli ultimi e non per i primi che è la Coop, che deve fare la pompa bianca con una variante al Piano Regolatore. Queste cose pesano, perché peseranno.

Non è che la Coop nel realizzare una pompa bianca, attraverso una variante al piano regolatore (*altra interruzione*)

Presidente. Ho già detto che il tema è un altro. Ho capito, però rimaniamo sul tema.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

E' la stessa cosa, perché quando parleremo dell'altro ritorneremo anche su questo. E' la stessa cosa, non si può pensare che non appartenga, siete venuti in Commissione a dirci che quel parcheggio va dentro lì, e adesso volete che noi facciamo finta che quel parcheggio non è dentro lì. Stavolta, per fare onore al rappresentante di SEL, mi chiudo qua perché credo di aver già spiegato bene quello che dovevo dire.

Consigliere Severgnini Livia (PARTITO DEMOCRATICO)

Sarò molto breve, anche perché degli argomenti che sono usciti dagli altri Consiglieri, e quindi del programma integrato di intervento presentato dalla Coop, avremo modo di discutere in questo Consiglio comunale nei prossimi Consigli comunali.

Volevo solo fare delle precisazioni. Innanzitutto, perché la Caritas fa questa istanza e dove poi metterà gli eventuali soldi che avrà da un accordo fra privati, nel quale il Consiglio comunale non penso abbia facoltà di entrare, sono domande di sicuro da non fare in questa sede ma da fare eventualmente a chi di dovere. Quella parte che la Caritas chiede di classificare come parcheggio è già un parcheggio a tutti gli effetti. Si priva di una eventuale potenzialità edificatoria, ma rimane comunque l'altra parte tutta destinata come servizio socio assistenziale. Quindi avranno fatto le loro valutazioni e di conseguenza pongono questa istanza che è anche un po' una regolarizzazione di uno stato di fatto, di un parcheggio peraltro sovradimensionato per l'utilizzo della Caritas. Quindi a un'istanza a tutti gli effetti accoglibile che non ci sentiamo sicuramente di non accogliere. Poi, è vero, il programma integrato di intervento l'abbiamo visto tutto insieme, anche con questa parte di parcheggi, sarà una convenzione che fanno fra loro nella quale comunque noi non entriamo. Come ha accennato il consigliere Beretta, sono comunque parcheggi in più, non necessari all'attuazione del programma integrato di intervento, quindi, a maggior ragione, questo tipo di operazione si farebbe se la Coop si chiamasse Pinco Pallino, Esselunga o qualunque altro privato. Grazie.

(Entra il Cons. Galvano)

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SEL)

Io sono piuttosto colpito. Qui bisognerà specificare che questo è un Consiglio comunale e non è un soviet, ahimè Lottaroli, nel senso che il consigliere Beretta vuole regolamentare i conti della Caritas. Visto che lui si sta facendo rappresentante di una certa area religiosa, io ricordo, giusto per citare il Vangelo, che c'è scritto che bisogna essere puri come colombe e astuti come serpenti. Ecco, io credo che quelli della Caritas siano puri come colombe e astuti come serpenti e pertanto sappiano bene fare i loro interessi. Io poi mi limito a osservare quello che la Caritas fa quotidianamente, che non è pagare i restauri del Duomo. La Caritas non paga i restauri del Duomo. Spiace sentire che ci sia questa confusione. La Caritas, come molte altre realtà, si occupa davvero di quelli meno abbienti. Questa è un'operazione che serve per aumentare i soldi che hanno a disposizione da spendere per tutte le persone in enorme difficoltà di questo periodo? Ben venga! Io quindi non trovo davvero nessun motivo razionale per essere sfavorevole a questa operazione. Fra l'altro, l'ha ricordato l'Arch. Severgnini, andate a vederla questa Caritas perché questi metri quadrati sono un parcheggio. Allora, non ho capito qual è il motivo per cui si vuole votare contro. Neghiamo i dati di fatto? Il fatto è che quello è un parcheggio. Sarebbe sciocco, a mio avviso, poco chiaro perlomeno, chiedere di non regolamentare una situazione che già nei fatti è questa. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarò molto breve. Io capisco e comprendo le perplessità comunque del consigliere Beretta, perché di fronte comunque a un piano integrato d'intervento che prevede quell'area, non giustifica la reazione da parte di altri banchi nel dire che non è lo stesso documento. E' lo stesso argomento perché fa parte comunque di un panorama e di uno scenario che senza questa fase, sappiamo benissimo, non abbiamo oltre. Quello che però noi ci teniamo anche a precisare è che, come ha già detto anche in sede di Commissione, un'amministrazione, e quindi anche la sua maggioranza e tutto quello che ci ruota intorno, deve avere la lungimiranza di pensare a cosa portano le proprie azioni, le proprie scelte, le proprie votazioni, anche nei confronti di queste strategie. Quindi è inutile sentirsi dire "questa cosa non c'entra nulla con il discorso della Coop" perché non è vero. Lasciando stare le posizioni che abbiamo ognuno in merito alla strategia che poi avverrà nella fase successiva, però non potete negare a questa minoranza il

fatto di voler discutere anche di questo tema, perché senza questa approvazione, come ripeto, non abbiamo avanti. La cosa che ovviamente lascia molto scettici anche noi è il perché si toglie per vendere, perché comunque viene tolta una potenzialità edificatoria a fronte appunto di una vendita. Non entro nel merito, come ha fatto il Consigliere Beretta, per chi e che cosa useranno quei soldi lì, anche se si saprà magari per altre vie, ma sinceramente non mi interessa sapere l'utilizzo finale di questi soldi. Interessa sapere che cosa porterà questa istanza. Questa istanza da parte nostro gruppo ha già portato al vaglio comunque l'ipotesi che comunque buona parte dei Consiglieri di minoranza stanno valutando.

Per questo, noi comunque ci asterremo alla votazione, quindi faccio già anche la dichiarazioni di voto. Però, ecco, chiedo alla maggioranza di essere un attimino più coerenti nei confronti anche delle dichiarazioni fatte dagli altri consiglieri, perché comunque, ripeto, questa istanza è parte di quello che andremo a votare più avanti. Grazie.

Presidente. Non ho più nessun iscritto a parlare, chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto. Nessuno si iscrive per le dichiarazioni di voto, avendole forse esplicitate precedentemente. Quindi procediamo alla votazione della seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'istanza formulata dalla Fondazione Opera Diocesana S.Pantaleone, con nota prot.gen.n° 15.081 del 08.07.2013, per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi ai sensi del comma 15 - art. 9 – L.R. 12/05 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- l'area oggetto dell'istanza è individuata dal Piano di Governo del Territorio vigente come Aree per servizi ed attrezzature pubbliche o d'interesse generale con destinazione specifica a *“servizi ed attrezzature sanitarie”*;
- l'area, di proprietà privata, è attualmente adibita a parcheggio pubblico dell'attrezzatura d'interesse pubblico denominata *“Casa della Carità”* secondo i disposti della convenzione in atto pubblico repertorio n° 94.626 del 30.04.2001 a firma del Notaio L.Ferrigno di Crema;

CONSIDERATO CHE l'istanza, formulata ai sensi del comma 15 dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i., consiste nel poter realizzare attrezzature di interesse pubblico diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi da *“servizi ed attrezzature sanitarie”*, a *“parcheggi pubblici o di uso pubblico”*;

DATO ATTO CHE:

- il comma 15 dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i. prevede che: *“La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale”*;
- la normativa del Piano dei Servizi Vigente prevede al comma 3 dell'art. 19 delle norme tecniche che: *“In caso di realizzazione di servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale di cui ai precedenti commi, verrà verificata e richiesta, quale condizione di ammissibilità, la realizzazione di infrastrutture o parcheggi in ragione del carico urbanistico indotto dalla funzione insediabile proposta rispetto alle dotazioni già esistenti”*;

VERIFICATO CHE:

- i parcheggi pubblici esistenti sono ampiamente superiori sia alla dotazione minima richiesta alla data della sottoscrizione della convenzione urbanistica in atto, sia in riferimento alla normativa del Piano dei Servizi Vigenti;
- la realizzazione della struttura della *“Casa della carità”*, avvenuta in passato in area F1 *“zona per attrezzature e servizi i interesse urbano”* così classificata dal P.R.G. al tempo vigente, è stata riconosciuta di interesse pubblico;
- la costruzione del nuovo centro *“La casa della Carità”*, presentata dalla Fondazione Opera Diocesana S.Pantaleone ed autorizzata con delibera di Cons. Comunale n. 21 del 22/02/2001, è avvenuta in un precedente contesto urbanistico che ha tenuto in

considerazione l'importanza dell'utilizzo dell'area F1 per finalità sociali di interesse pubblico collegate alla struttura, ivi compresa l'area a parcheggio di cui si tratta;

- la “*Casa della Carità*” sta funzionando da diversi anni senza aver causato problemi di tipo urbanistico e la modifica richiesta mantiene inalterato il pubblico interesse dell'operazione in quanto sull'area che si intende stralciare dalla destinazione a “*servizi ed attrezzature sanitarie*” permane il vincolo dell'asservimento a parcheggio di uso pubblico;
- le aree residuali di pertinenza della “*Casa della Carità*”, non oggetto di modifica della destinazione, assolvono la dotazione di parcheggi privati e pubblici indotti dalle funzioni in essere e rendono quindi tecnicamente ammissibile/compatibile la proposta presentata;

DATO ATTO CHE l'istanza in oggetto è stata preliminarmente esaminata dalla Commissione Consiliare Ambiente Territorio e Patrimonio nella seduta del 10.10.2013;

VISTE:

- la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;
- il vigente Piano di Governo del Territorio;
- il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;
- il vigente Statuto comunale;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, come previsto dall'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

D E L I B E R A

1) **DI AUTORIZZARE**, per le motivazioni sopra riportate, la modifica della destinazione d'uso dell'area di che trattasi facente parte di attrezzature di interesse pubblico e generale specificatamente previste dal Piano dei Servizi, da area per “*servizi ed attrezzature sanitarie*”, ad area per “*parcheggi pubblici o di uso pubblico*”;

2) **DI DARE ATTO CHE:**

- la presente autorizzazione non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi del comma 15 dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i.;
- è necessario un aggiornamento della convenzione della “*Casa della Carità*” sottoscritta con atto pubblico n. 94.626 di repertorio del 30.04.2001, a firma del Notaio Ferrigno di Crema, il cui schema dovrà essere approvato preliminarmente con specifico atto dalla Giunta Comunale;

3) **DI DARE ATTO INFINE** che il Responsabile del Procedimento, il quale curerà tutti gli adempimenti conseguenti, è il Dirigente dell'Area Affari Generali e Pianificazione Territoriale del Comune di Crema.

La proposta sopra riportata, che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

(Il Sindaco è fuori dall'aula)

voti favorevoli n. 14

voti contrari n. 2 (Torazzi, Arpini)

astenuti n. 5 (Gramignoli, Beretta, Ancorotti, Boldi, di Feo)

E' APPROVATA

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

11/07/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta contiene riflessi finanziari riguardanti lo Stato Patrimoniale del Bilancio Comunale le cui registrazioni vengono effettuate in sede di Rendiconto di Esercizio 2014. In quella sede, le eventuali poste patrimoniali derivanti dall'atto in questione verranno contabilizzate. Parere favorevole.

11/07/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 22/09/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 07/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

22/09/2014